FEDERAZIONE
UIL SCUOLA RUA LA VOCE LIBERA DELLA SCUOLA

SEGRETERIA REGIONALE EMILIA ROMAGNA
Via Serena 2/2
40127 B O L O G N A
Tel. 051-523831 - Fax 051-557447

Alla Regione Emilia Romagna

All'Ufficio Scolastico Regionale
Emilia-Romagna

Alle istituzioni scolastiche tutte della
Regione Emilia-Romagna

Oggetto: chiarimenti e proposte in merito al calendario scolastico regionale.

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 112

Vista la delibera della giunta regionale del 26 marzo 2012 n°353 GPG/2012/138

Visti i chiarimenti interpretativi della Delibera di Giunta Regionale n°353/2012, PG/2017/0434492 del 12/06/2017.

Viste le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, DPR 279 dell'8 marzo 1999.

SI CHIEDE

Di riflettere in merito al calendario scolastico Regionale.

Come noto la Regione Emilia-Romagna con nota n. 9886 del 17 maggio 2018 ha deliberato per tutte le istituzioni scolastiche, di ogni ordine e grado, l'avvio delle lezioni per **lunedì 17 settembre 2018** e il termine per **venerdì 7 giugno 2019**, come da DL 112/98.

L'Emilia Romagna ha un calendario scolastico definito nel rispetto dei criteri previsti con Delibera di Giunta regionale n. 353/2012 che prevede: apertura tassativa al **15 Settembre** di ciascun a.s. e chiusura anch'essa tassativa al **6 Giugno**, per un totale di 205 giorni di attività didattica, composti da 200 giorni di lezione obbligatori (art.74, co 3 D.Lgs. 297/94) e da ulteriori cinque giorni (art.74,co

7/bis D.Lgs.297/94) aggiuntivi per lo svolgimento di ulteriori interventi didattici ed educativi, ritenuti "*congrui*" dalla delibera di giunta regionale 353/2012.

La scelta di attivare termini tanto restrittivi rispetto alle date di chiusura e apertura delle istituzioni scolastiche nasce dalla proposta avanzata dell'allora assessore al turismo dell'Emilia-Romagna, allo scopo di garantire il potenziale massimo del flusso turistico nelle province romagnole.

Le singole istituzioni scolastiche hanno facoltà di procedere ad **adattamenti del calendario scolastico** – secondo quanto previsto dall'art. 2 del DPR 275/1999 – in relazione ad esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, purché risulti comunque assicurato il **limite minimo di 205 giorni di lezione**, nel rispetto delle *date di inizio e di termine delle lezioni*, nonché delle festività di rilevanza nazionale.

Nella pratica se i giorni *obbligatori* di attività didattica sono **205** e **205** sono i giorni concessi, da calendario scolastico regionale, alle scuole per esplicare la propria attività educativa, è evidente l'impedimento alle istruzioni scolastiche dell'esercizio della propria *autonomia organizzativa*.

Esulando dalla volontà di scatenare una polemica insulsa e certamente poco produttiva, il Sindacato intende sottolineare il carattere *perentorio* della Delibera Regionale 353/2012, la quale priva le scuole di una parte della loro identità culturale, impedendo loro lo sviluppo della propria *autonomia* così come già prevista dalla Legge 15 marzo 1997, n. 59, Capo IV, art. 21 comma 1 e 7; DPR 279/1999.

Ricordando che il diritto allo studio e della libertà di scelta educativa delle famiglie è costituzionalmente tutelato in tutte le sue sfaccettature, non può essere condizionato da dinamiche economiche avulse dal sistema scolastico.

Pertanto, con la presente si invita a riflettere sulla questione, almeno IPOTIZZANDO di concedere alle istituzioni scolastiche una forbice temporale di azione più ampia, che permetta al Consiglio di Istituto di deliberare almeno "gli adattamenti al calendario scolastico" (art. 5, comma 2 Legge 15 marzo 1997 n. 59).

Data

28/05/2018

Firma

U.I.L. SCUOLA Emilia Romagna Via Serena, 20 - Bologna

Per la UIL Scuola Emilia Romagna

Il Segretario Generale

Serafino Veltri